



58 LA STAMPA SABATO 26 FEBBRAIO 2022

QUARTIERI

Le opere dello street artist Cibo hanno dato un nuovo aspetto ai giardini di Borgo Vittoria, spesso nel mirino dei vandali l'intervento di riqualificazione è raccontato in dieci foto accomunate da un messaggio di inclusione che sfida i pregiudizi

Murales al posto delle scritte razziste in via Sospello l'arte cancella l'odio

IL CASO

DIEGO MOLINO

Rispondere ai messaggi a sfondo razzista e omofobo che ogni tanto imbrattano muretti e arredi dei parchi pubblici, usando la forza e i colori positivi dell'arte urbana. L'idea nei mesi passati era riuscita a cambiare la fisionomia e il volto dei giardini di via Sospello, grazie alle opere realizzate dallo street artist veronese Cibo, che per oscurare le scritte d'odio aveva appunto scelto di disegnare alcuni alimenti simbolo per i torinesi come il celebre pinguino, il vermouth o la panna cotta.

Un intervento di riqualificazione che oggi viene

Le opere sono un omaggio ad alimenti simbolo per i torinesi

raccontato da una decina di scatti realizzati dal fotografo professionista Massimiliano Sticca. In primo piano c'è sempre il tema dell'inclusione sociale e dell'abbattimento di tanti pregiudizi: così nelle fotografie dei murales compaiono cinque persone di origine africana e asiatica, residenti a Torino, che hanno accettato volontariamente di posare davanti all'obiettivo.

Il progetto fotografico, patrocinato dalla Circo-scrizione 5, prende il nome di "Neon, una nuova luce per il quartiere". Un duplice richiamo, perché da un lato si intende illumina-



lizzazione di progetti proposti da giovani compresi fra i 18 e i 35 anni. A coordinare i lavori - e a chiamare nei mesi scorsi lo street artist Cibo - erano stati appunto cinque ragazzi che prestavano servizio civile per Vol.To, insieme a un gruppo di studenti dell'istituto Peano nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

La trasformazione artistica aveva interessato diversi punti del giardino. Ad esempio un pannello del campo sportivo, in origine ricoperto da scarabocchi e messaggi triviali, è diventato un disegno colorato che raffigura un'invitante panna cotta. Oppure il muretto dentro l'area verde, un tempo rovinato da una scritta omofoba, ha preso le sembianze di un goloso stecco pinguino. Allo stesso modo una parete

Nelle foto compaiono 5 persone di origine africana o asiatica residenti a Torino



re le coscienze dei cittadini, troppo spesso oscurate da paure e pregiudizi nei confronti del prossimo. Dall'altro la luce rappresenta un elemento essenziale per la fotografia. «L'obiettivo era realizzare qualcosa che durasse nel tempo, per raccontare gli interventi artistici fatti all'interno dei giardini Sospello», spiega Clarissa Amateis dell'associazione Vol.To, referente del progetto dei murales e di quello fotografico.

L'iniziativa artistica era stata finanziata dal Corpo Europeo di Solidarietà, uno strumento che garantisce un sostegno nella rea-

ricoperta di insulti e offese, ha cambiato aspetto con il disegno di un calice di vermouth sormontato da una fetta di limone.

Ad aumentare il significato di lotta contro i pregiudizi di tutti i giorni, c'è la presenza di cinque volontari che hanno prestato il loro volto negli scatti fotografici. «Dal momento che le imbrattature erano state cancellate con interventi di street artist, abbiamo deciso di proseguire il percorso di riqualificazione ricorrendo a un'altra forma d'arte, in questo caso appunto la fotografia, per rafforzare il messaggio».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

È un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà